INSIEME…

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 328.3955353

parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 2 agosto 2015 - n. 37

Domenica 2 agosto
"Perdono di Assisi"

Per "lucrare" l'indulgenza plenaria:

è possibile ottenere l'indulgenza *(per sé o per i defunti, una sola volta)* dalle ore 12 del 1 agosto alle 24 del 2 agosto alle seguenti condizioni:

- **Visita ad una chiesa parrocchiale o francescana** …
- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa parrocchiale o francescana, per *tornare in grazia di Dio*;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- … dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, *per riaffermare la propria identità cristiana*,
- … e si recita il **PADRE NOSTRO**, *per riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera **secondo le intenzioni del Papa**, *per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano *Pontefice*. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice.

Sinodo parrocchiale: proposte concrete sul come la comunità può *annunciare e testimoniare la Parola di Dio*

Qui di seguito riportiamo le proposte e le indicazioni che il laboratorio su La Parola di Dio annunciata dalla comunità *(missionarietà, famiglie, cultura…) ha offerto all'assemblea sinodale del 6 giugno; le riproponiamo qui, perché siano conosciute dal maggior numero possibile di parrocchiani e chiunque abbia osservazioni e proposte le possa fare liberamente. In questo modo il sinodo diventa sempre di più un "camminare insieme".*

Il "laboratorio" ha più volte ribadito che gli impegni e le azioni proposte si intersecano necessariamente con quelli degli altri tre "laboratori", laddove, ad esempio, se parliamo di catechesi agli adulti, non si può prescindere dai vari momenti in cui gli adulti, appunto,

nelle diverse età si avvicinano alla parrocchia per accompagnare/ricevere i Sacramenti (genitori/familiari di bambini che frequentano il catechismo, fidanzati/sposi, percorsi di catechesi prebattesimale, etc.).
Si ritiene opportuno quindi presentare le seguenti proposte:

Missionarietà: una comunità parrocchiale deve essere di per sé missionaria, cioè accogliente, aperta a tutte le possibili "diversità" che la abitano, che deve conoscere bene, in tutte le sfaccettature (missioni popolari? "missioni d'ambiente"? Lectio?)

- dobbiamo passare dalle missioni popolari (non trovo più nessuno in casa..) alle "missioni d'ambiente", in cui dare testimonianza gioiosa della nostra fede/appartenenza affinché anche gli altri si lascino contagiare dalla nostra "gioia" (vedi nn. 24 e 28 della *Evangelii Gaudium*);
- valorizzare le realtà missionarie presenti in parrocchia (come le Missionarie di via Guidotti) oltre a quanto già si fa per le missioni dei frati cappuccini.

Missionarietà nella Carità:

- valorizzare le visite agli anziani/ammalati/persone sole/..: ricercare quanto già si fa nei diversi "gruppi" (accoliti, S. Vincenzo, Caritas, etc.), metterlo in rete e valorizzare questo impegno come momento di annuncio/testimonianza;
- valorizzare la presenza di casa S. Chiara nel nostro territorio parrocchiale;
- partire dai bisogni espressi dalle persone (anziani? genitori in difficoltà? studenti? etc.) ed inventare occasioni di incontro (es. sala studio? doposcuola? visite agli anziani/ammalati? ..).

Famiglia: ricercare quali sono i momenti in cui i suoi diversi componenti entrano in contatto con la comunità parrocchiale (matrimonio, battesimo, catechismo, malattia, etc.) e farne occasione di accoglienza, opportunità di annuncio/incontro/animazione. La famiglia potrebbe anche diventare il *filo conduttore* del programma che il sinodo andrà ad elaborare, immaginando che nel tempo *la parrocchia, "famiglia di famiglie", rinforzi e dia strumenti alle famiglie che abitualmente la frequentano per andare verso le famiglie (o i suoi singoli componenti) in attuale difficoltà ...* (anche questo richiederà *formazione specifica ed impegno di pastorale familiare*). La stessa preparazione della liturgia potrebbe essere condivisa ed animata, tesa

ad evitare la ripetitività, magari ricercando forme nuove di valorizzazione per la "celebrazione eucaristica domenicale dei bambini";

- già *Festassieme* e l'"l'angolo fraterno" in refettorio sono buone occasioni per favorire l'incontro/annuncio con i genitori;
- quando i bambini iniziano il servizio di ministranti all'altare, deve essere occasione per formarli (canto, liturgia, etc.);
- anche per i genitori deve essere prevista un'attività di animazione liturgica;
- dovremmo strutturare diversamente gli incontri con i genitori che sono l'occasione per dire che c'è una "buona notizia" (es. lectio = incontro con la Parola, chiedendoci "che cosa, in questo contesto, mi vuole dire?");
- valorizzare l'opera degli educatori/volontari (anche giovani) che prestano la loro opera in parrocchia.

Cultura: si potrebbe provare a costruire un "progetto culturale" in cui l'arte/cultura/etc. potrebbero/dovrebbero essere gli strumenti per avvicinare chi non viene in Parrocchia per altri motivi:

- le tematiche di partenza potrebbero essere laiche, per non intimorire in partenza eventuali interlocutori, quale occasione di "pre-evangelizzazione/pre-annuncio" per i non praticanti;
- facendo anche riferimento al progetto culturale della CEI o ad iniziative simili al "Cortile dei Gentili", anche a partire dal patrimonio culturale del convento di san

Giuseppe (v. biblioteca; opere artistiche, etc.);
- accettare la sfida della modernità per parlare all'uomo d'oggi, es.: bioetica, politica, emergenze sociali, interculturalità, nuova economia, nuovi stili di vita, etc. ... "inoltrarci col lumicino in questa selva".

In sintesi: immaginare un progetto culturale della parrocchia, non connotato dal voler insegnare ma *aprire la mente per "stare in mezzo alla gente"*.

Decentramento: si potrebbe anche pensare a "decentrare": immaginando di non voler "fare tutto in parrocchia" ma progettando una suddivisione in aree/quartieri (v. i 4 angoli da cui sono partite le processioni del Natale), [ad esempio progettando la *lettura della Parola nelle case*].

Gemellaggio: un segno/ simbolo di questo Sinodo e dell'impegno della Parrocchia a favore della missionarietà può essere la costituzione di un gemellaggio con la parrocchia/santuario di san Giuseppe a Nazaret, per cui l'Assemblea sinodale dell'8 marzo ha già dato la ap-

provazione all'unanimità.

Formazione: In tutti i casi e per tutti i possibili progetti che si svilupperanno a seguito del Sinodo, va considerato che

- è basilare prevedere un'attività di formazione generale e specifica, sia per dare ai singoli gli strumenti per operare, sia per favorire una uniformità di intenti, una spiritualità di comunione (v. *Novo Millennio Ineunte*, n. 44) che contraddistingua tutti coloro che si metteranno insieme in cammino;
- prevedere una iniziativa di *formazione* per l'Assemblea sinodale sulla *Evangelii Gaudium*.

In tutti i casi dobbiamo

→ rimettere al centro la Parola
→ rimettere al centro la Persona

Inoltre rispetto a quanto proposto nei gruppi di lavoro dell'Assemblea di marzo, si condividono le proposte riguardanti:

1) *un appuntamento mensile per la comunità di approfondimento della Parola con meditazione e preghiera, aperto a tutti* (non riconducibile al gruppo famiglie che rischia di escludere molti per motivi anagrafici e relazionali);

2) una *mail infrasettimanale* a mailing list ad iscrizione libera, con spunti di riflessione sulla Parola della Domenica (per la domanda di perdono, per l'omelia, per la preghiera dei fedeli, per la preghiera sulle offerte.....);

... e la necessità di

- definire specifici *progetti* per i vari ambiti e settori (catechismo, cultura, carità, etc.), accompagnati da obiettivi, formazione, indicatori di verifica, etc.;
- la costituzione di *gruppi/équipe* (mai lasciare soli...) che potranno supportare il lavoro del Consiglio Pastorale, attraverso il fondamentale "stile sinodale" che ora stiamo imparando ad attuare.

Chi avesse osservazioni, proposte, commenti da fare, può scrivere a:
parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it

CALENDARIO

6 GIOVEDì	**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

Altri appuntamenti parrocchiali:
Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30 e **Vespri** dopo la Messa delle 18,30 (verso le 19)